

La FeralpiSalò salvata da De Lucia: buon pari in bianco

Il Cesena sbatte sul muro eretto dal portiere verdeblù. Gioco troppo prevedibile ed attacco mai pericoloso

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

FeralpiSalò	0
Cesena	0

FERALPISALÒ (4-3-1-2) De Lucia 8; Bergonzi 6.5, Legati 6.5, Giani 6.5, Brogni 6.5 (34' st Rizzo 6); Gavioli 5.5 (37' pt Petrucci 6), Carraro 5.5, Scarsella 5.5; D'Orazio 5.5 (23' st Hergheligi 5.5); Ceccarelli 6 (34' st Bacchetti 6), Guerra 5.5 (Liverani, Magoni, Iotti, Tulli, Pinardi, Farabegoli). Allenatore: Pavanel.

CESENA (4-3-3) Nardi 6; Ciofi 6, Ricci 6.5, Gonnelli 6.5, Favale 6.5, Colloco 5 (22' st Capellini 6), Di Gennaro 6.5 (1' st Petermann 6), Steffè 7, Borello 6 (14' st Ruffini 6), Sorrentino 5.5 (14' st Caturano 6), Bortolussi 7. (Venturini, Longo, Munari, Tonetto, Fabbri, Zecca). Allenatore: Viali.

ARBITRO Vigile di Cosenza 5.
NOTE Pomeriggio fresco, terreno in perfette condizioni. Calci d'angolo 7-2 (4-1) per il Cesena. Ammoniti: Colloco, Brogni, Gonnelli e Scarsella. Recupero: 1' e 4'.

SALÒ. Quattro punti in quattro giorni. Non è la nuova dieta di casa Feralpi, ma il bottino ottenuto dalla compagine salodiana nelle due gare interne giocate tra domenica e ieri. All'1-0 sul Gubbio, si aggiunge infatti il pari in bianco nel recupero contro il Cesena, risultato sul quale possono recriminare solo i bianconeri.

Protagonista. Su tre dei quattro punti è nitida la firma di De Lucia. Dopo il rigore parato contro il Gubbio, anche ieri le parate del portiere campano hanno fatto la differenza.

La prima dopo solo sei minuti, un gran volo per deviare la botta dal limite di Steffè, ex giocato-

re di Pavanel alla Triestina. La seconda al 20': azione sulla manica dei bianconeri, cross di Favale sfiorato da Bergonzi e girata sul primo palo di Bortolussi che De Lucia mette in angolo con un riflesso eccezionale.

Il portiere verdeblù torna poi protagonista nel finale di gara. Prima, al 28', quando dopo aver regalato un angolo agli ospiti (rischiando anche l'autorete), blocca la forte conclusione da fuori di Bortolussi, bravo a controllare e battere di prima con potenza, ma senza angolazione; poi al 32', quando di nuovo Bortolussi ci prova, questa volta con un bel colpo di testa dopo uno schema che sbilancia la difesa salodiana,

ma De Lucia si incarica e con un gran colpo di reni manda il pallone in calcio d'angolo.

Il portiere nega il gol a Steffè e tre volte a Bortolussi. Brogni chiude su Colloco

La gara. Il duello tra De Lucia e Bortolussi caratterizza una gara che nessuna delle due voleva perdere e che nessuna delle due ha vinto. Lo avrebbe però meritato il Cesena, perché in 95 minuti la Feralpi è andata al tiro pericolosamente una sola volta, al 23' della ripresa, con una botta di Ceccarelli deviata da Nardi.

Da parte cesenate, invece, ci sono pure un rigore reclamato al 18' del primo tempo per un contrasto tra Bergonzi e Bortolussi (dubbio; ma l'arbitro ha rischiato di rovinare il match scontentando un po' tutti e risultando di gran lunga il peggiore in campo) ed un'occasione sprecata al 21'

della ripresa: bel tocco dell'ex-luimezzanese Ruffini per Favale che entra in area da sinistra, va sul fondo e con un bel cross pesca Colloco, che è tutto solo e prova il tocco morbido, respinto però da Brogni.

Il tiro di Petermann al 25' della ripresa e quello in contropiede di Bortolussi, che manda la sfera sull'esterno della rete, non impensieriscono De Lucia ed una difesa che comunque ha fatto il suo dovere contro un undici ispirato. Meno bene il centrocamp, con azioni raramente incisive, troppe palle perse in avvio di manovra ed in posizioni ideali per le ripartenze ospiti. Situazioni che non hanno aiutato gli attaccanti ad essere pericolosi.

La situazione. Il pari vale il sesto posto in solitudine, per i verdeblù, ad una punto dalla Triestina che al momento (sempre che il Modena resti sino a fine stagione la miglior quarta dei tre giorni; ora lo è per centesimi di punto su Renate e Bari) non giocherebbe il primo turno dei play off ma De Lucia si incarica e con un gran colpo di reni manda il pallone in calcio d'angolo.

Il portiere nega il gol a Steffè e tre volte a Bortolussi. Brogni chiude su Colloco

La gara. Il duello tra De Lucia e Bortolussi caratterizza una gara che nessuna delle due voleva perdere e che nessuna delle due ha vinto. Lo avrebbe però meritato il Cesena, perché in 95 minuti la Feralpi è andata al tiro pericolosamente una sola volta, al 23' della ripresa, con una botta di Ceccarelli deviata da Nardi.

Da parte cesenate, invece, ci sono pure un rigore reclamato al 18' del primo tempo per un contrasto tra Bergonzi e Bortolussi (dubbio; ma l'arbitro ha rischiato di rovinare il match scontentando un po' tutti e risultando di gran lunga il peggiore in campo) ed un'occasione sprecata al 21'

me ulteriore incognita la situazione della Sambenedettese, che dopo la messa in mora operata dai suoi giocatori rischia di non concludere la stagione o di farlo con una penalizzazione. Insomma, le ultime sei giornate di campionato vanno vissute ancora in apnea. A partire dalla gara, altro scontro diretto, di domenica sul campo del Mantova, contro il quale i verdeblù vogliono anche vendicare il ko interno (3-1), con tre rigori e due espulsioni contro) del Turina. E, soprattutto, puntano a raccogliere altri punti da play off. //

Pagelle

8 - Victor De Lucia

In quattro giorni mette la firma su tre pesantissimi punti. Dopo il rigore ed il colpo di testa dell'eugubino Gomez, i numerosi interventi a dire no ai cesenati, in primis al bomber Bortolussi.

6.5 - Federico Bergonzi

Svolge al meglio il suo compito (ottima una chiusura nel primo tempo) e prova anche a spingere.

6.5 - Elia Legati

Sorrentino combina poco ed anche Bortolussi meno di quello che potrebbe.

6.5 - Nicolas Giani

Gara senza sbavature, malgrado la grande fatica per arginare le folate dei cesenati.

6.5 - Giorgio Brogni

Tra Colloco e Borello c'è pane per i suoi denti. Decisivo nella ripresa quando quasi sulla linea nega il gol a Colloco. Al 34' st lo rileva un vigoroso **Nicholas Rizzo (6)**.

5.5 - Lorenzo Gavioli

Tanta fatica, al punto che già al 37' pt lo rileva un **Andrea Petrucci (6)** un poco più concreto.

5.5 - Federico Carraro

Nel primo tempo sembra poter incidere notevolmente sul match. Nella ripresa perde troppi palloni potenzialmente rischiosi.

5.5 - Fabio Scarsella

Si nota soprattutto in fase difensiva.

5.5 - Ludovico D'Orazio

Qualche tentativo, soprattutto nel primo tempo. Poi cala e dal 23' st lo rileva **Denis Hergheligi (5.5)**.

6 - Tommaso Ceccarelli

Qualche spunto dei suoi e l'unica conclusione degna di tal nome dei salodiani. Dal 34' st **Loris Bacchetti (6)** per alzare il muro verdeblù.

5.5 - Simone Guerra

Tanto impegno. E tanta corsa, ma spesso a vuoto. E, purtroppo, non è mai pericoloso. // **F. D.**



Super. De Lucia alza in angolo il colpo di testa di Bortolussi



Petrucci. L'esterno verdeblù prova il tiro dal limite, la palla terminerà alta



In difesa. Un duello tra Bergonzi e Favale // FOTO NEWREPORTER NICOLI



Grintoso. Il difensore salodiano Nicolas Giani



Ceccarelli. Il suo sinistro dalla distanza impegnerà Nardi

Per Bergonzi e Petrucci «va bene così»

Il dopo partita

Il giovane difensore: «Sul rigore reclamato credo che l'arbitro abbia visto giusto»

SALÒ. È il 18' del primo tempo quando Bortolussi cade in area dopo un contatto con Bergonzi. I giocatori, tutta la panchina ed i dirigenti cesenati in tribuna invocano il rigore, ma l'arbitro fa proseguire. Questo è un episodio molto contestato dai romagnoli, che recriminano per aver lasciato due punti a Salò. Il terzino destro della FeralpiSalò, Federico Bergonzi, presunto autore del fallo, racconta così l'azione.

«È stato un episodio molto veloce - spiega -, quindi devo rivederlo anche io. Secondo me, però, non era rigore perché io mi sono messo sulla sua traiettoria di corsa e lui ha calciato il mio piede. Ma sono sincero, voglio riguardare le immagini per capire meglio, perché è stata tutta una questione

di pochi millesimi di secondo».

Per i giocatori gardesani il bicchiere è mezzo pieno perché c'era il rischio di lasciare agli avversari punti pesanti: «Il pareggio è sicuramente un risultato giusto, in una partita ben giocata. Non abbiamo avuto tante occasioni come al solito, ma ci siamo difesi bene e abbiamo concesso poco agli avversari. De Lucia ha dimostrato di essere in un ottimo momento di forma ed è stato determinante come domenica. Per quanto ci riguarda, abbiamo cercato di adattarci ad una squadra forte, abile nel gioco. C'erano parecchie scalate da fare e di conseguenza mi sono ritrovato spesso in zone del campo non mie».

Dei giovani arrivati in estate sul Garda, Bergonzi è quello che sta facendo meglio. Il difensore, che a luglio tornerà all'Atalanta, rischia di ritrovarsi l'anno prossimo in una categoria superiore: «Sinceramen-

te, non pensavo di trovare così tanta continuità in un campionato difficile, in una squadra forte che punta ai play off. Il gol? Quando arriverà l'occasione proverò a sfruttarla. Per adesso però mi concentro sul difendere e sul mettere dentro i cross».

L'obiettivo ora è la prossima sfida, quella con il Mantova: «All'andata abbiamo perso, ma abbiamo voglia di riscattarci. È un altro scontro diretto e non possiamo assolutamente perdere».

Andrea Petrucci è subentrato a Gavioli al 37' del primo tempo. Il suo ingresso in campo, però, non è stato determinante per spostare gli equilibri, anche se l'esterno marchigiano ha fatto bene: «Non è mai facile subentrare, ma sapevo che dovevo farmi trovare pronto ed è andata bene. È stato di essere in un ottimo momento di forma ed è stato determinante come domenica. Per quanto ci riguarda, abbiamo cercato di adattarci ad una squadra forte, abile nel gioco. C'erano parecchie scalate da fare e di conseguenza mi sono ritrovato spesso in zone del campo non mie».

Dei giovani arrivati in estate sul Garda, Bergonzi è quello che sta facendo meglio. Il difensore, che a luglio tornerà all'Atalanta, rischia di ritrovarsi l'anno prossimo in una categoria superiore: «Sinceramen-

te, non pensavo di trovare così tanta continuità in un campionato difficile, in una squadra forte che punta ai play off. Il gol? Quando arriverà l'occasione proverò a sfruttarla. Per adesso però mi concentro sul difendere e sul mettere dentro i cross».

L'importante era non perdere. Forse in avanti avremmo potuto fare meglio, anche perché abbiamo costruito qualche occasione».

Petrucci è contento: «La stagione è buona, mi sto trovando bene in una società importante. Adesso però viene il bello e abbiamo voglia di toglierci qualche soddisfazione». // EPAS

SERIE C GIRONE B

Recupero

FeralpiSalò-Cesena	0-0
Sambenedettese-Ravenna	0-0

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS
Padova	67	32	20	7	5	62	22
Südtirol	62	32	17	11	4	54	22
Perugia	60	31	17	9	5	53	28
Modena	57	32	17	6	9	38	23
Triestina	51	32	13	12	7	41	33
FeralpiSalò	50	32	14	8	10	42	40
Matelica	49	32	14	7	11	54	53
Sambenedettese	47	32	12	11	9	41	39
Cesena	45	30	12	9	9	41	32
Virtus Verona	44	32	10	14	8	37	33
Mantova	43	31	11	10	10	44	44
Gubbio	41	31	10	11	10	34	36
Fermana	36	31	8	12	11	26	34
Carpi	34	32	8	10	14	33	50
Vis Pesaro	33	32	9	6	17	33	47
Imolese	29	32	7	8	17	30	47
Legnago	28	32	5	13	14	24	39
A. J. Fano	27	32	4	15	13	27	41
Arezzo	24	32	4	12	16	29	55
Ravenna	21	30	4	9	17	25	50

La classifica in serie B. Dalla 2ª alla 10ª ai play off. 16ª, 17ª, 18ª e 19ª ai play out. L'ultima in Serie D.

Prossimo turno:

A. J. Fano-Vis Pesaro	28/03 ore 15
Carpi-Virtus Verona	28/03 ore 17.30
Cesena-Legnago	28/03 ore 15
Fermana-Modena	27/03 ore 17.30
Gubbio-Matelica	27/03 ore 15
Imolese-Perugia	27/03 ore 15
Mantova-FeralpiSalò	28/03 ore 15
Padova-Ravenna	28/03 ore 17.30
Sambenedettese-Triestina	28/03 ore 12.30
Südtirol-Arezzo	28/03 ore 15

GLI ALTRI

GIRONE A Recupero

Giana Erminio-Pro Sesto 1-0. Oggi: Juventus U. 23-Pergolettese. Rinviata: Olbia-Como.

Classifica

Come* 21; 59; Pro Vercelli 58; Alessandria 56; Renate* 55; Lecco* 52; Pro Patria 50; Pontedera 48; Juve U.23*** 46; AlbinoLeffe 44; Grosseto 43; Carrarese* 40; Pro Sesto, Novara 38; Piacenza 36; Pergolettese*** 35; Giana Erminio 34; Olbia**** 31; Pistoiese** 27; Lucchese 26; Livorno (-8) 18.

GIRONE C Recupero

Potenza-Ternana 0-2, Cavese-Catanzaro 0-1.

Classifica

Ternana* 21; 75; Avellino 60; Catanzaro 54; Bari 53; Juve Stabia 49; Foggia 47; Catania (-2) 46; Teramo 42; Casertana 41; Palermo* 39; Viterbese 35; Monopoli*, Turris e Francavilla 34; Potenza 31; Vibonese 28; Paganese 27; Bisceglie 24; Cavese** 16. Trapani escluso; *: gare da recuperare.

Sambenedettese	0
Ravenna	0

SAMBENEDETTESE (4-4-2) Nobile 6; Fazzi 6.5, Cristini 6, D'Ambrosio 6, Liporace 6 (35' st Trillo sv); Botta 6, Angiulli 6.5, Rossi 6.5, D'Angelo 6 (15' st Bacio Terracina 5.5); Maxi Lopez 6, Lescano 6. (Laborda, Fusco, Biondi, Chacon, Babic, Scrugli, Goicoechea, De Ciancio). Allenatore: Montero.

RAVENNA (3-5-2) Albertoni 6.5; Alari 6, Jdaji 6.5, Boccacini 6; Ferretti 6 (35' st Zanoni sv), Franchini 6 (Benedetti 6), Papa 6 (45' st Prati sv), Fiore 6 (27' st Vanacore 6); Sereni 6, Marozza 6; (Tonti, Tomei, Cesprini, Mancini, Stellacci, Martignago, Cadi, Perri). Allenatore: Colucci (positivo; in panchina Buscaroli).

ARBITRO Collu di Cagliari 6.
NOTE Ammoniti: Papa, Botta, Ferretti, Benedetti, Vanacore.

Protagonisti



Victor De Lucia
PORTIERE FERALPISALÒ
Nega tre volte il gol a Bortolussi, capocannoniere del girone, ed una a Steffè. Con le sue manone mette la firma indelebile su un pareggio che dà pure il vantaggio del doppio scontro ai salodiani.

«È mancata la qualità dell'ultimo passaggio, ma considerando le assenze, ci può stare. Mettiamo via questo punto e pensiamo già a Mantova».

Massimo Pavanel vuole subito voltare pagina dopo il pari con il Cesena. Il tecnico veneto di solito non cerca alibi, ma stavolta si appella alle assenze. Cosa non ha funzionato?

«Avevano più armi a disposizione. Ad un certo punto in panchina avevo solo difensori, quindi non ho potuto osare. Loro, invece, hanno tante soluzioni: inserendo Caturano e Ruffini hanno spostato il baricentro in avanti, mentre noi non abbiamo potuto farlo».

È mancata un po' di lucidità ai suoi?

«Sicuramente sì. Giocando con grande frequenza e con poche possibilità di ruotare, è difficile essere sempre lucidi. È chiaro che con Morosini, Guidetti e Miracoli avremmo potuto giocare in maniera diversa. Togliendo dei giocatori, è ovvio che diventa difficile, a maggior ragione se non hai a disposizione cambi doppi».

Nel primo tempo il Cesena è partito forte. Come mai ha tolto Gavioli prima dell'intervallo?

«Esclusivamente per scelta tecnica. Volevo qualcosa di diverso in quella zona. Stavamo soffrendo un po' ed preferito avere in campo un esterno di ruolo, così ho inserito Petrucci. Per il resto De Lucia ha fatto ordinaria ammini-



ENRICO PASSERINI

strazione. Sicuramente Nardi è stato meno impegnato, ma ha comunque dovuto fare una bella parata su Ceccarelli. A noi va bene così».

La miglior FeralpiSalò si è vista ad inizio ripresa, è d'accordo?

«Sì. In quel frangente abbiamo giocato bene. La mia idea era proprio quella di avere cambi gioco sugli esterni. Peccato che D'Orazio abbia avuto i crampi e che a quel punto sia stato costretto a modificare la formazione. Il rigore invocato dal Cesena? È da rivedere. È chiaro che otto volte su dieci in quella situazione li danno il penalty. Bergonzi mi ha però detto che si è messo davanti all'avversario. Diciamo che non ci possiamo lamentare...». //